

VERBALE DEL PRIMO INSEDIAMENTO DEL COMITATO SCIENTIFICO DELLA RETE PER LA PARITÀ'

Il giorno 13 maggio 2011 si è tenuto presso la sede del CNR di Roma, in Piazzale A.Moro 7, la prima riunione del Comitato Scientifico.

Presenti:

per il Direttivo della Rete per la Parità:

la Presidente Rosa Oliva, la Segretaria /Tesoriera Daniela Monaco, Gigliola Corduas e Serena Dinelli;

per il Comitato scientifico:

Caterina Arcidiacono (Dottorato Studi di genere- Università Federico II); *Carla Cantatore* (UDI Monteverde); *Benedetta Castelli* (A.N.D.E.); *Teresa Gualtieri* (SOROPTIMIST); *Daniela Monaco* (ZONTA); *Diletta Pistono* (Corrente Rosa); *Elisabetta Strickland* (Università Tor Vergata e G.I.O.); *Fiorenza Taricone* (CNDI); *Luisa Zappella* (EUDIF Italia).

Presenti inoltre: *Cinzia Caporale* (presidenza CNR), *Sveva Avveduto* (CNR-IRPPS); *Gabriella Liberati* (Presidente CUG del CNR); *Elena Mancini* (ISGI-CNR); *Elisabetta Sirgiovanni* (ISGI-CNR).

Apri la riunione alle ore 11,20 *Sveva Avveduto*, che salutandoli le presenti manifesta il sostegno del CNR alle iniziative della Rete per la Parità con tutti i mezzi possibili.

Successivamente *Rosa Oliva* ricorda che il 13 maggio è la data della storica sentenza della Corte Costituzionale del 1960, dalla quale sono passati 51anni, e si augura che la coincidenza sia di buon auspicio all'insediamento del Comitato Scientifico.

Come più dettagliatamente esposto nel documento inserito nella cartellina distribuita a tutte le presenti, il **Comitato scientifico costituisce una risorsa** di grande importanza, grazie alla presenza di donne qualificate e da sempre impegnate sulle tematiche del femminile e potrà aiutare la Rete per la Parità a rafforzare la sua azione ed a indirizzarla secondo gli opportuni criteri.

Le partecipanti al C.S. sono espressione delle singole Associazioni che rappresentano, e questo consentirà di operare sempre insieme con le altre Associazioni, secondo il criterio che la Rete per la Parità ha adottato, e di varare progetti concretamente fattibili.

Le associazioni presenti nel CS hanno già dato il loro contributo in termini operativi nel Comitato 503360 per le celebrazioni della sentenza della Corte Costituzionale 33/1960 e questo costituisce una garanzia per il futuro lavoro.

Il Comitato ha la sua autonomia, nel quadro delle disposizioni dello Statuto e del Regolamento.

Ove dal CS nascano proposte nuove di linee di attività o azioni specifiche la fattibilità dovrà attenersi tra l'altro al criterio base secondo cui le attività non sono sviluppate dalla Rete per la Parità da sola, ma sempre in cooperazione con altre aggregazioni, associate o no, di volta in volta coinvolgibili.

In questa prima fase, (fino a settembre) è necessario dare prova di operatività della RxP e quindi il CS dovrebbe soprattutto sostenere lo sforzo dell'avvio delle iniziative, tenendo presente il principio che la Rete deve lavorare con le altre Associazioni.

Presenta le componenti del Direttivo e invita le partecipanti delle Associazioni/Enti a presentarsi.

• **Gabriella Liberati**: assumerà il ruolo di Presidente del CUG nel CNR; è particolarmente sensibile ai temi cari alla RxP ed in particolare ai nuovi organismi di pari opportunità. E'

convinta che sia necessario non disperdere il lavoro svolto nei CPO e invita tutte al Convegno che sta organizzando per fine giugno, nel corso del quale sarà presentato un libro sul decennale del CPO del CNR e si discuterà di come avviare un dialogo sul futuro.

- **Luisa Zappella**, dell'EUDIF Italia, da 20 anni si occupa di diverse materie tra le quali la percezione della violenza. Insegna sociologia economica e si occupa di Bilanci di genere. Denuncia come i Fondi strutturali siano stati gestiti dalla Regione Lazio ad uso di ammortizzatori sociali. Lavora nella Consulta regionale Femminile del Lazio e crede nelle Reti.

- **Carla Cantatore**, dell'UDI Monteverde. In sostituzione di Anna Maria Spina che rappresenta l'UDI Monteverde nel Comitato scientifico, ma essendo candidata alle prossime elezioni comunali, non è potuta venire. Gli argomenti sui quali vorrebbero confrontarsi sono vari: l'imprenditoria femminile autonoma, le pensioni, il problema del linguaggio, l'immagine stereotipata.

- **Elisabetta Strickland**, GIO, Docente di Algebra all'Università di Tor Vergata, cofondatrice dell'Osservatorio Interuniversitario di Genere. Ha rapporti con l'Europa e si occupa di un progetto europeo con finanziamenti, nel quale ha fatto inserire un Comitato delle Pari Opportunità. E' dell'idea che nei Consigli d'Amministrazione e nei Comitati Scientifici sia necessario assicurare la presenza femminile.

- **Benedetta Castelli**, dell'A.N.D.E., associazione che nasce per invitare le donne a votare. L'attuale obiettivo è di portare le donne ad essere votate.

- **Serena Dinelli** del Direttivo della RXP, riferisce delle motivazioni della nascita dell'associazione.

- **Elisabetta Sirgiovanni**, presso il CNR fa parte del gruppo di Cinzia Caporale e si occupa di Neuroetica.

Cita il contestato discorso del Rettore di Harvard (poi costretto a dimettersi), sull'impossibilità delle donne di aver risultati scientifici, ricordando che sua zia, Silvana Todaro, fu la prima donna a vincere un concorso pubblico.

- **Elena Mancini**, anche lei del CNR, si occupa di filosofia bioetica ricorda che le donne hanno una finalità orientata alla vita.

- **Gigliola Corduas**, del Direttivo della RXP, espone le motivazioni alla base della vita associativa e di come il CNDI di cui è Presidente sia, di fatto, una Rete tra Associazioni che nel corso di un secolo ha trattato argomenti diversi ma con motivazioni sempre attuali e confrontabili con quelle di cui oggi si discute.

- **Teresa Gualtieri**, rappresentante del SOROPTIMIST nel Comitato scientifico: è importante dar vita ad un movimento di opinione.

- **Fiorenza Taricone** rappresentante del CNDI nel Comitato scientifico, riferisce del suo ruolo di Docente Universitaria e di presidente di UNICPO₂, coordinamento nazionale di molti CPO universitari, impegnata nella fase di scioglimento dei CPO, destinati a confluire nei CUG, Comitati Unici di garanzia, che accorpano anche le competenze degli ex Comitati antimobbing. I CUG: sono interamente nominati, è prevista la presenza di donne e uomini al 50&50. Nei CPO universitari era presente la componente studentesca, eletta.

Le linee guida per la realizzazione dei CUG rendono ora necessario ottenere nei nuovi Statuti delle Università articoli-relativi alle Pari Opportunità.

- **Diletta Pistono** di Corrente Rosa, economista. L'associazione sta ultimando un filmato su otto donne insignite l'otto marzo di onorificenze dal Presidente della Repubblica.

- **Caterina Arcidiacono**- Dottorato Studi di genere dell'Università Federico II di Napoli. Dottorato con due distinti interessi: 1) per i cambiamenti di sesso e omosessualità; 2) sulle donne.

È l'unico Dottorato di studi di genere che rilascia un titolo di studio. Pubblica la Rivista "La Camera Blu".

Le quattro esponenti del direttivo della RxP illustrano, come da documenti allegati, le finalità dei gruppi di iniziativa di cui sono referenti:

Gruppo A: **DONNE E LAVORO** Referente **Serena Dinelli**;

Gruppo B: **MAI PIÙ IN ITALIA DONNE PORTATRICI D'ACQUA** Referente **Rosanna Oliva**;

Gruppo C: **CONTRO L'INVISIBILITÀ DELLE DONNE IN ITALIA** Referente **Gigliola Corduas**;

Gruppo D: **STRUMENTI TRADIZIONALI E NUOVI** Referente **Daniela Monaco**.

La dr.ssa **Cinzia Caporale** del CNR e del Comitato etico, invita a contattare Elena Mancini per avere salette o servizi di segreteria. E' ipotizzabile la richiesta di un finanziamento tramite ISGE per una pubblicazione.

Riferisce di una iniziativa del CNR sulle donne scienziate (o del mondo scientifico) per ricordarle con foto e altro che si potrebbe ripetere.

Dopo un veloce lunch alla mensa del CNR inizia, alle ore 15, la riunione del CS.

13 maggio 2011

**Prima riunione del Comitato scientifico della Rete per la Parità
Sala Volterra del Consiglio Nazionale delle Ricerche- Piazzale Aldo Moro 7- Roma**

Rosa Oliva partecipa in qualità di Presidente della RxP, presenti anche Gigliola Corduas, Serena Dinelli e Daniela Monaco del direttivo.

Ordine del Giorno:

1. Decisioni in merito alla possibilità di presenza di supplenti in sostituzione delle designate impossibilitate a partecipare
2. Criteri per la successiva elezione eventuale di una presidente e di una segretaria
- 3 Collaborazione alle iniziative avviate dalla RxP e criteri per ulteriori iniziative
4. Calendario prossime riunioni
5. Varie ed eventuali

PUNTO 1 (Art. 4 Regolamento)

Nessuno si oppone alla possibilità di presenza di **supplenti** in sostituzione delle designate impossibilitate a partecipare alle riunioni del C.S.

PUNTO 2 (Art. 4 Regolamento)

Criteri per la elezione eventuale di una presidente e una segretaria per il C.S.

Si decide di rinviare l'elezione di una presidente del C.S. ad un momento successivo, in cui ci si conoscerà meglio. Si è quindi concordato che per le prossime riunioni Rosa Oliva può coordinare in qualità di presidente della RxP. La segretaria che redige il verbale sarà indicata di volta in volta.

PUNTO 3 (Art. 1 e Art 6 Regolamento)

Collaborazione alle iniziative avviate dalla RxP e criteri di ulteriori iniziative

R. Oliva: Delinea gli obiettivi e le funzioni chiave del C.S. come definiti nell'Art. 1 del Regolamento. Un esempio: il C.S. potrebbe collaborare affinché entro al fine del 2011 la RxP riesca a pubblicare un volume in cui siano raccolte le testimonianze e gli atti di oltre 20 iniziative svoltesi per le celebrazioni 503360.

Introduce il tema della relazione/sinergie tra il C.S. ed i 4 Gruppi d'iniziativa della RxP.

S. Dinelli: Si può ipotizzare di avere uno scambio aperto tra i Gruppi e il C.S. per tenere informato il C.S. sul lavoro svolto dai Gruppi e viceversa. Oppure, se ad es. in un Gruppo emerge una problematica particolarmente complessa, questo può fare richiesta al C.S. di un approfondimento o semplicemente porre alcune domande al C.S.

B. Castelli: Periodicamente i Gruppi potrebbero inviare per mail un resoconto del lavoro alle componenti del C.S.

Altro tema: è importante uscire al più presto allo scoperto con iniziative eclatanti, che ci rendano visibili, ad es. monitorando e denunciando ciò che accade in queste elezioni amministrative in merito alla presenza delle candidate solo come portatrici d'acqua e le nomine di Giunte con scarsa o nulla presenza di donne, a volte anche in aperta violazione di norme statutarie.

C. Cantatore per affrontare il tema della invisibilità delle donne, propone di partire anche da iniziative che possono sembrare non di grande importanza, ma che sono di grande impatto.

Ad esempio nei moduli che si devono riempire per l'accesso ad uffici pubblici spesso si usano termini con maschile neutro, che vanno evitati.

L. Zappella: La presenza di R. Oliva alle riunioni del C.S. oltre che di altre rappresentanti del Direttivo della RxP garantisce uno scambio di informazioni.

Occorre partire da iniziative con un respiro trasversale tra i 4 gruppi e il C.S., come ad es. la pubblicazione del volume per le celebrazioni 503360 ed il tema degli organismi di rappresentanza.

R. Oliva: il C.S. dovrebbe farsi affiancare nelle attività da altre Associazioni per preparare i progetti e trovare finanziamenti

E. Strickland: Nel gruppo A su "donne e lavoro" è emersa la proposta di sottoporre alle/ai neoassunti, soprattutto nelle PMI, un questionario di valutazione sul datore di lavoro, anonimo, come avviene attualmente per le studentesse e gli studenti universitari chiamati a valutare docenti e corsi che frequentano. In questo caso il C.S. potrebbe aiutare a preparare un questionario sul lavoro ben fatto.

T. Gualtieri: E' importante chiarire funzione e ruolo del C.S., oltre a lavorare a supporto delle iniziative in corso nella RxP, si potrebbero sviluppare degli approfondimenti, ognuna delle associazioni nell'ambito delle proprie competenze. Il C.S. potrebbe così anche individuare priorità, idee, segnalare temi da affrontare, indicatori su cui concentrarsi.

C. Arcidiacono: il C.S. è un organo di rappresentanza, una sorta di cassaforte, di gioiello per l'associazione. Le priorità dovrebbero essere stabilite dal Direttivo della RxP. Il C.S. porta le esperienze nei vari ambiti.

R. Oliva: è molto importante inoltre trovare modalità di comunicazione a distanza, che consentano di lavorare insieme tra una riunione e l'altra del C.S.

Così come è necessario trovare efficaci strategie di comunicazione verso l'esterno, che rompano il meccanismo dell'autoreferenzialità e del muro di gomma sulle questioni femminili.

S. Dinelli, invita le componenti del C.S. a segnalare ai Gruppi le iniziative in corso nelle rispettive realtà di appartenenza:

E. Strickland: un es. in tal senso viene da ciò che sta accadendo ora nelle università con la definizione dei nuovi statuti in corso, laddove la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) è per lo più insensibile alle problematiche di genere. Occorrerebbe invece fare subito pressione affinché in tutti i nuovi Statuti siano introdotte norme di garanzia per un equilibrio di genere negli organi di governance degli atenei, idealmente una quota del 40% per il genere sottorappresentato. Può mandarci gli artt. appena introdotti nel nuovo statuto dell'Ente di Ricerca di Alta matematica che è riuscita a inserire.

R. Oliva: propone di scrivere una lettera alla CRUI o scrivere un comunicato stampa sulla questione.

PUNTO 4

Calendario e sede riunioni del C.S.

La prossima riunione si potrebbe fare in giugno.

Per le sedi, sarebbe utile cambiare, in modo tale da poter entrare in contatto con diverse realtà interessanti, come è avvenuto al CNR. Ad es. in seguito ci si potrebbe incontrare al CNEL, o alla Fondazione Brodolini (InGenere.it).

La prossima riunione è fissata venerdì 17 giugno h13,30 al CNR (fino alle 17.)
